

Tempo stimato di lettura: 5 minuti

I Miei Dossier

Per questo articolo ho tratto spunto dalle dichiarazioni del Premier Monti riguardo l'evasione fiscale, cioè il consiglio che lo stesso ha dato ai vari giornalisti nel non chiamare gli evasori con il termine "furbi", in quanto questo potrebbe essere un messaggio subliminale, nel senso che chi evade è furbo mentre chi onestamente paga le tasse è un... quasi ad invogliare a passare dalla parte dei primi..... in effetti la realtà è ben diversa gli evasori sono dei delinquenti alla pari di rapinatori, truffatori e vari e che furbi non significa essere per forza intelligenti

Un termine che va di moda in questi giorni è "piromane" con il quale molti Mass media indicano il responsabile dei numerosi roghi che in questo periodo stanno colpendo vaste zone boschive del nostro bel paese.

La piromania è una malattia psicologica che comporta un'ossessione per tutto quel che riguarda il fuoco. Affermando che i responsabili dei roghi sono piromani, si potrebbe innescare un messaggio subliminale dal quale rimanere preoccupati, infatti visto l'aumento esponenziale degli incendi, si potrebbe ipotizzare che anche tale malattia è in preoccupante aumento quasi fosse un'epidemia e soprattutto attenuare le colpe di chi effettua questo obbrobrio, in quanto non essendo una persona sana di mente non sarebbe responsabile delle proprie azioni.

In realtà le cose sono ben diverse, chi appicca il fuoco è volontariamente un delinquente sano di mente, le cui azioni sono causate da un preciso obiettivo oppure in minoranza da persone che proprio della natura ed egli animali se ne fregano altamente, esempio il caso verificatosi in Campania dove una persona per bruciare sterpaglie ha provocato un grosso incendio e la morte di un operaio che ha tentato di spegnerlo.



I roghi estivi stanno ormai diventando un'abitudine quasi fosse una tradizione per cui si corre pericolo di abituarsi a queste notizie e non riuscire più a percepire la gravità e il pericolo di questo reato. E' giusto quindi con dati e altro, spiegare l'enorme danno che comporta lo stesso:

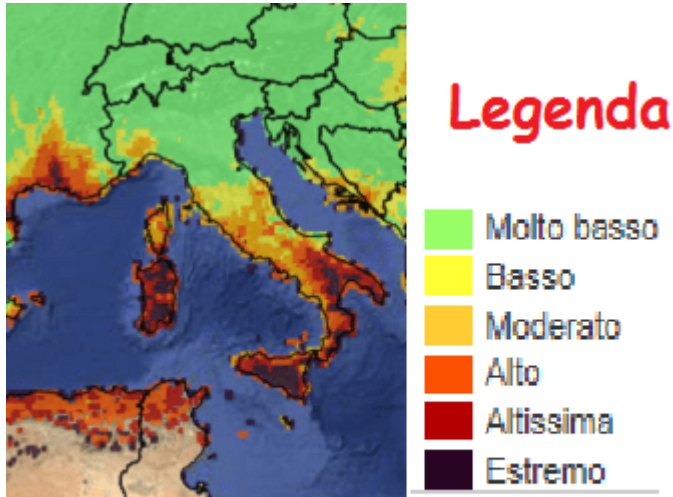
Secondo dati ovviamente ancora provvisori del Corpo Forestale dello Stato, il numero dei roghi è aumentato di circa il 79% rispetto all'anno precedente, con 5.375 incendi boschivi divampati dall'inizio dell'anno ed e' in aumento anche la superficie totale percorsa dalle fiamme, che cresce di circa il 104% rispetto al 2011.

In base ai numeri dei roghi appiccati ho stilato una tabella delle regioni più colpite

Sardegna	805
Campania	677
Calabria	635
Puglia	560
Toscana	504
Lazio	467

mentre in base alla superficie percorsa dal fuoco:

Puglia	8056.384 ettari
Calabria	4.263
Lazio	3.456
Sardegna	3.314
Basilicata	2.960
Toscana	504
Lazio	467
Campania	2.760
Piemonte	2.200
Toscana	1.812
Umbria	1.270
Lombardia	1.182
Liguria	1.069
Abruzzo	911
Friuli Venezia Giulia	749
Molise	577
Emilia Romagna	313
Veneto	204
Marche	93
Valle d'Aosta	53
Trentino Alto Adige	50



Cartella rischi incendi italia

Sono migliaia le varietà vegetali danneggiate dagli incendi come i boschi di querce, di faggio, di castagno, di cerro ed altro, oltre ad aver provocato una vera strage di circa 14 milioni di animali tra mammiferi, uccelli e rettili che popolavano i boschi italiani, fatti gravissimi considerando il ruolo importante che rivestono i boschi quali assorbitori e contenitori di anidride carbonica, che è il principale gas che influisce sull'effetto serra, e sono fondamentali nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici in corso. Oltre tutto nelle foreste andate a fuoco saranno impossibili tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei funghi, dei tartufi e dei piccoli frutti. Dopo aver descritto la qualità e quantità dei danni provocati dagli incendi cerchiamo di tracciare un identikit del colpevole: Le polizie di tutto il mondo aiutati dagli psicologi hanno stilato delle categorie nelle quali rientrano gli incendiari dei boschi qui sotto faccio una breve descrizione:

incendiario per vandalismo: soggetti molto giovani che agiscono in gruppo per noia o per divertimento,

incendiario per vendetta o intimidazione: tipico delle nostre zone meridionali dove costituisce arma per faide familiari o mezzo di persuasione di associazioni di stampo mafioso

incendiario per profitto: anche qui c'è di mezzo di solito la mafia per convincere proprietari terrieri o amministratori locali ad adibire aree boschive ad altre utilizzazioni di natura economica, inoltre molti sono i casi di roghi causati per riscuotere assicurazioni, di solito vengono utilizzati extra comunitari previo compenso

- incendiario per coprire altro crimine: atti finalizzati alla distruzione di prove al fine di sviare le indagini

Le categorie sopra elencate rappresentano quelle nelle quali per la stragrande maggioranza

troviamo il colpevole, a differenza della categoria dei piromani, ovvero coloro che incendiano per malattia, che rappresentano una piccola e residua percentuale del resto la piromania è una malattia molto rara che rappresenta circa l'1% di coloro che sono ricoverati per malattia psicologica.

Rientra nella categoria psichiatrica quale disturbo del controllo degli impulsi, secondo studi scientifici questa malattia potrebbe essere una forma di comunicazione per individui con scarse abilità sociali oppure con una sessualità poco gratificante, per i quali accendere dei fuochi acquista il ruolo di soluzione simbolica. Inoltre si è scoperto nei malati, anomalie nei livelli dei neurotrasmettitori come norepinefrina e serotonina, e nei ridotti livelli di zuccheri nel sangue che si potrebbe collegare a problemi di controllo degli impulsi. I piromani hanno spesso comportamenti oscillanti, sensazioni di tristezza e di solitudine, per arrivare persino alla rabbia, generalmente il piromane è eccitato e teso prima dell'azione ed è gratificato o sollevato dopo, di solito agiscono solo per il piacere di vedere cosa provocano nelle altre persone le proprie azioni, da notare che alcuni incendiari dichiarano che il loro piacere in questa azione risiede solo nell'accendere il fuoco per il gusto di farlo, nella visione delle fiamme dardeggianti, altri si sentono sollevati dalla tensione mentre guardano gli oggetti sciogliersi, bruciare.

Quanto sopra descritto serve non solo per richiamare l'attenzione ai pochi naviganti del mio blog su questo problema di cui ho l'impressione siamo un po' assuefatti, ma anche per stabilire il fatto che la distinzione del termine incendiario con piromane non è legato a futili motivi legati alla forma ma ad una evidente importanza sostanziale descritta ad inizio articolo.



Non resta che elogiare la protezione civile, i vigili del fuoco, il Corpo forestale dello Stato e le altre istituzioni impegnate a combattere, prevenire e quanto meno rendere meno grave le conseguenze, ricordando che anche noi possiamo fare qualcosa segnalando senza se e senza ma illeciti al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

Ah..... a proposito di fuoco sembrerebbe che Lucifero ci stia abbandonando senza nessun dispiacere da parte nostra per far posto alla dolce e fresca Beatrice (viva le donne)

Il pompiere d'autore

Fonti: Wikipedia riguardo La Piromania

La Coldiretti e Il Corpo forestale dello Stato in riferimento a dati statistici

Condividi:

[Stampa](#)

[Tweet](#)

[Condividi su Tumblr](#)

[Telegram](#)

[WhatsApp](#)

[E-mail](#)